Agriturismo, enoturismo e oleoturismo, Auteri: “Una riforma per rafforzare imprese”

Un disegno di legge per riformare il settore dell’agriturismo, enoturismo ed oleoturismo in Sicilia. Tra i firmatari figura il deputato regionale Carlo Auteri, con Abbate, Pace, Albano, Marchetta e Messina. La proposta punta a valorizzare in modo concreto il legame tra produzione agricola, accoglienza, identità dei territori e promozione delle eccellenze locali. “La Sicilia ha un patrimonio straordinario fatto di paesaggio, cultura rurale, tradizioni, vini, oli e produzioni agroalimentari di qualità – spiega Auteri – Era necessario mettere ordine in una materia che oggi richiede regole più aggiornate e una visione più ampia e uno degli aspetti più significativi del testo è l’idea di considerare agriturismo, enoturismo e oleoturismo non come attività isolate, ma come strumenti di sviluppo territoriale integrato. Questa riforma riconosce il valore della diversificazione del reddito agricolo, sostiene la permanenza delle imprese nelle aree rurali, incentiva la tutela del paesaggio e della biodiversità e rafforza il modello della dieta mediterranea e della cultura dell’accoglienza come elementi distintivi della Sicilia”. Il disegno di legge disciplina in modo organico le attività agrituristiche, definendo meglio i criteri di connessione con l’attività agricola, le modalità di ospitalità, la somministrazione di pasti e bevande, le attività ricreative, culturali e didattiche, i requisiti per l’esercizio e i controlli. Viene rafforzato il principio secondo cui l’attività agrituristica deve mantenere una forte connessione con la produzione aziendale e con il territorio, favorendo i prodotti propri, quelli regionali e le filiere locali. La

proposta interviene anche su enoturismo e oleoturismo, fissando standard minimi di qualità e requisiti professionali per gli operatori. “Non basta aprire le porte delle aziende – dice il parlamentare Ars – bisogna saper raccontare il territorio, i processi produttivi, la cultura che sta dietro a un vino o a un olio. Per questo il testo prevede competenze specifiche per chi opera in questi ambiti, materiali informativi, strumenti di accoglienza, servizi adeguati e un livello qualitativo riconoscibile”. Tra i punti qualificanti del ddl anche l’istituzione dell’Elenco regionale delle attività multifunzionali, articolato nelle sezioni dedicate ad agriturismo, enoturismo, oleoturismo e fattorie didattiche, e la previsione di un programma triennale regionale di promozione. Il testo prevede iniziative di studio, ricerca, formazione, campagne pubblicitarie, strumenti digitali e sistemi informativi per rendere più forte e visibile l’offerta siciliana. “È importante il ruolo dei Comuni nei controlli e nella vigilanza, oltre a un quadro sanzionatorio più chiaro – evidenzia Auteri -. Le regole servono anche a tutelare chi lavora seriamente. La qualità e la credibilità del settore passano da controlli certi, trasparenza e correttezza nell’utilizzo delle denominazioni e nello svolgimento delle attività. Questa proposta non guarda solo all’impresa, ma al territorio nel suo insieme. Significa creare nuove opportunità, sostenere l’occupazione, rafforzare la presenza delle aziende agricole, valorizzare i piccoli centri e rendere la Sicilia sempre più attrattiva attraverso un’offerta autentica, qualificata e legata alla sua identità più profonda”.

Denunciato un anziano per combustione illecita di rifiuti

Nelle scorse ore, i Carabinieri della Stazione di Carlentini, in servizio perlustrativo di controllo del territorio, sono intervenuti nelle campagne limitrofe al paese dopo avere visto innalzarsi dense colonne di fumo nero. Un anziano, proprietario del fondo interessato dal rogo, veniva identificato e denunciato in stato di libertà per combustione illecita di rifiuti poiché sorpreso a smaltire grossi arbusti e materiale plastico.

Augusta premiata come comune virtuoso in protezione civile

Il Comune di Augusta si conferma tra le eccellenze nel campo della Protezione Civile, ottenendo un prestigioso riconoscimento in occasione della “Maratona dei Sindaci virtuosi in Protezione Civile”, svoltasi il 24 aprile 2026 presso SicilFiera di Misterbianco, nell’ambito della manifestazione internazionale Ecomed. Un risultato che premia il lavoro costante portato avanti sul territorio, fondato su prevenzione, organizzazione e capacità di risposta alle emergenze. Un impegno quotidiano che vede coinvolti amministrazione, tecnici e volontari di tutte le associazioni di protezione civile, in una sinergia operativa ormai consolidata. Questo riconoscimento rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la comunità. È il segno concreto di un

lavoro serio e continuo, che mette al centro la sicurezza dei cittadini e la valorizzazione delle competenze presenti sul territorio.Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Marco Arezzi, disaster manager del Comune, a Francesco Di Paola, coordinatore della Protezione Civile, e a Grazia Tringali, vice coordinatrice, per la professionalità e la dedizione dimostrate. Augusta continua a investire in prevenzione e formazione con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il sistema di Protezione Civile locale, rendendolo un modello di riferimento.

Progetto legalità per le scuole. Tribunale aperto agli studenti

In un tempo segnato da diffuse fragilità educative, si fa sempre più forte il richiamo alla necessità di educare alla legalità, soprattutto le giovani generazioni. In questo scenario, la scuola è chiamata a non arretrare e a costruire competenze, formare coscienze. Nasce da qui il percorso promosso dal Liceo "Orso Mario Corbino" di Siracusa nell'ambito del Progetto FSL "Identità di genere e contrasto alla violenza contro le donne" e dell'iniziativa "Un giorno in tribunale", progetto unitario articolato in due momenti, complementari e coerenti. Il 24 aprile, presso la Corte di Assise del Tribunale di Siracusa, le studentesse e gli studenti delle classi 3ªAs, 3ªG, 3ªCS, 5ªCS hanno partecipato a una simulazione processuale sul reato di revenge porn assumendo i ruoli di imputati, parti civili, avvocati, testimoni e giudici. Il progetto, coordinato dalla prof.ssa Annamaria Di Carlo, si è sviluppato con il contributo dei

docenti Stefania Festa, Concetta La Leggia, Dionisio Mollica e sotto la guida della dirigente scolastica prof.ssa Valentina Grande, che sottolinea quanto la scuola abbia il dovere di offrire agli studenti esperienze reali, capaci di trasformare la conoscenza in consapevolezza e responsabilità. L'iniziativa, promossa dal Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, ha visto il contributo dell'avv. Orazio Scalorino per l'inquadramento normativo sulla violenza di genere e l'intervento della Sostituta Procuratrice dott.ssa Chiara Metoldo. Hanno preso parte ai lavori, portando i saluti istituzionali, il Procuratore Capo dott.ssa Sabrina Gambino e la Presidente del Tribunale di Siracusa dott.ssa Dorotea Quartararo. Fondamentale il supporto degli operatori del diritto che hanno affiancato gli studenti quali il dott. Simone De Martino GIP, il dott. Andrea Palmieri Procura della Repubblica e gli avvocati del Comitato Pari Opportunità Luigi Giocolano, Elena Salemi, Egizio Zaccaria, Maria Giuga, Orazio Scalorino, Elisa Miccichè, Caterina Marangia, Christian Fontana e Alessandra Garufi, componenti del CPO. Il percorso si è concluso il 27 aprile con l'incontro organizzato dal Comitato alle Pari Opportunità, presso il Liceo "Corbino", alla presenza di Pietro Grasso, già Presidente del Senato ed ex magistrato antimafia, del Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, Dott.ssa Sabrina Gambino, del Procuratore Aggiunto della Repubblica del Tribunale di Siracusa, Dott. Andrea Palmieri, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, Avv. Antonio Randazzo, del Presidente del Comitato alle Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, Avv. Luigi Giocolano e degli avvocati Caterina Marangia e Orazio Scalorino. Durante il confronto con gli studenti delle classi 3ªG, 4ªA, 4ªD, 4ªG, 5ªC, 5ªD, 5ªG, coordinate dai docenti Marcello Camizzi, Angela Coniglione, Cristina Di Dio, Concetta La Leggia, Antonella Prestia e Rachele Vullo, Pietro Grasso Presidente della Fondazione Scintille di Futuro impegnata nella promozione della cultura della legalità e della

cittadinanza attiva tra i giovani, ha approfondito i temi della legalità, della memoria e della responsabilità civile. Un’esperienza che ha trasformato l’aula in spazio di cittadinanza attiva, restituendo alla legalità il suo valore più autentico, quello di una pratica quotidiana.

Cisl. Estesa la rassegna “Pensa alla salute” anche a Canicattini e Priolo

Nell’ambito della rassegna “Pensa alla Salute”, promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale della Cisl di Siracusa e Ragusa insieme all’Anteas, l’Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà, si è svolto un appuntamento legato al tema “Alimentazione sana e attività fisica frequente” relazionato dall’analista Rosetta Carrubba, nel corso dell’incontro tenuto nella sala “Giulio Pastore” della Cisl in via Arsenale. Carrubba, biologa, specialista in microbiologia ha illustrato un excursus di quelle che sono le principali patologie. “Gli esami di laboratorio più comuni sono relativi al sangue ed alle patologie epatiche, renali – ha specificato Carrubba – oltre a quelli che fanno riferimento alle alterazioni dell’aspetto lipidico, quindi il diabete nelle varie forme”. Fondamentale nel corso dell’intervento dell’analista è l’aspetto legato alla prevenzione. “E’ un ambito su cui si deve puntare fortemente – ha chiarito Carrubba – in particolare per i casi di osteoporosi, pap test mammario e neoplasie in aumento in questa fascia di età quali il carcinoma al colon. Si tratta di patologie per le quali le cause sono legate ad un’alimentazione alterata e da stili di vita non corretti. E’ quindi importante impegnarsi verso un

approccio dietetico ed alimentare equilibrato, investendo tempo anche su un'attività fisica e aerobica frequente e costante". A presentare l'incontro sono stati i componenti della segreteria della Fnp Cisl Siracusa Ragusa, Paola Di Gregorio e Carmelo Veneziano. "Si tratta di una rassegna che stiamo consolidando grazie anche all'Anteas e che vogliamo estendere anche agli altri comuni della provincia – hanno detto Di Gregorio e Veneziano – per questo stiamo lavorando per riproporre questi confronti anche su Canicattini e Priolo, incontrando le realtà della provincia, riconfermando così il ruolo e la funzione della Cisl come sindacato di prossimità. Riteniamo infatti che sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare e contribuire ad accrescere contestualmente la qualità del livello di vita".

Maggioranza consiliare in stallo, Grande Sicilia chiede un "confronto franco" con gli alleati

Gli ultimi accadimenti in Consiglio comunale a Siracusa avevano spinto più voci di maggioranza a ritenere necessario un momento di confronto tra le forze a sostegno dell'amministrazione Italia. A dare concretezza a quella richiesta è Grande Sicilia che, con una nota inviata al sindaco ed ai consiglieri di maggioranza, chiede un momento di verifica politica e amministrativa. In queste settimane è emersa la necessità di fare chiarezza sulle priorità e sul

metodo di lavoro adottato negli ultimi mesi.
Grande Sicilia è oggi il principale gruppo di maggioranza, con ben 7 consiglieri e due assessori in giunta. Un peso politico che comporta anche una responsabilità precisa rispetto alla stabilità ed alla direzione dell'azione amministrativa. Tanto è vero che, quando sono venuti meno in aula i rappresentanti di GS, la maggioranza è finita sotto, in balia delle opposizioni. Ma recenti disallineamenti hanno finito per creare confusione e qualche malumore sulle principali questioni aperte. Un confronto "franco e costruttivo" diventa allora necessario per definire un percorso condiviso per i prossimi mesi, restituendo efficacia all'azione politico-amministrativa e garantendo una linea chiara nell'interesse della città. Adesso la palla passa agli altri gruppi di maggioranza che dovranno dare una risposta alla "chiamata". Senza intesa, potrebbe aprirsi una crisi consiliare dalle non prevedibili conseguenze.

Job Day a Siracusa, 37 aziende per 200 posizioni lavorative aperte. Appuntamento in Urban Center

Torna il Job Day di Siracusa, la fiera del lavoro che permette l'incontro tra domanda e offerta. Il 28 aprile, dalle 9 alle 14, porte aperte all'Urban Center di via Nino Bixio dove 37 aziende attendono di incontrate quanti intendano candidarsi per le circa 200 posizioni lavorative aperte. La quarta edizione del Job Day è dedicata ai settori del Turismo e dell'Artigiano. L'appuntamento è organizzato dal Comune di

Siracusa, assessorato alla Politiche giovanili guidato da Marco Zappulla, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e Sviluppo Lavoro Italia. La finalità dell'evento è quella di mettere in contatto i potenziali lavoratori con le aziende del settore del territorio di Siracusa.
Sarà possibile sostenere colloqui di lavoro per una serie di figure: addetti alle casse, addetti alle vendite, impiegati amministrativi, agenti di commercio, animatori turistici, operai, architetti, banconisti, baristi, commis di sala, personale di cucina, formatori, front desk agent, maitre, project manager, tornitori, fresatori, meccanici, receptionist, bagnini, web specialist, programmatore, marketing, addetti pulizia ai piani.
Sempre più stretto ed integrato il rapporto con le scuole, anche della provincia. "Vogliamo continuare con questo format, con questa cabina di regia scuola-lavoro che sta funzionando e che ci sta regalando soddisfazioni. E che, soprattutto, sta dando la possibilità ai nostri giovani di firmare contratti di lavoro", spiega l'assessore Marco Zappulla. "Ringrazio per la collaborazione Cna, l'Its Archimede, l'Università di Catania e gli istituti Rizza, Alberghiero ed Insolera, oltre all'Associazione Eris".

Micro-criminalità, allarme di De Simone (FI): "Politica non si giri dall'altra parte". E scrive al sindaco

Il consigliere comunale Damiano De Simone (FI) ha richiesto formalmente al Sindaco Francesco Italia di farsi portavoce con

il Prefetto di Siracusa per un incontro dopo i raid alla Martoglio ed alle strutture sportive pubbliche. “Il sindacato di Polizia Siulp ha già sollecitato la necessità di più uomini per le forze dell’ordine. Ed è chiaro che il controllo del territorio è efficace, in fase preventiva, solamente quando le forze poste a presidio sono sufficienti. Secondo la stima del Sindacato dei Poliziotti, mancano all’appello almeno altri 20 agenti all’Ufficio Volanti per ripianare l’ endemica carenza di personale. Non possiamo permettere che scuole ed impianti sportivi siano bersagli facili”, le parole di De Simone.
“Non abbiamo competenze dirette sull’ordine pubblico, ma abbiamo il dovere di rappresentare questo disagio. La politica locale non può girarsi dall’altra parte. Dobbiamo pretendere risposte: telecamere, pattuglie, presìdi fissi nelle aree più esposte. O arrivano uomini e mezzi, oppure continueremo a rincorrere l’emergenza e a piangere strutture distrutte”, aggiunge De Simone preoccupato per la deriva sociale che le ultime azioni testimonierebbero.
Il Comune di Siracusa, intanto, si è attivato per accelerare l’installazione di impianti di videosorveglianza, come da appalti recentemente conclusi.

La giunta regionale approva il ddl per l’istituzione del Consiglio delle autonomie locali

Istituire il Consiglio delle autonomie locali della Regione Siciliana e creare così un organismo stabile di raccordo istituzionale che rafforzi il ruolo di Comuni, Città

metropolitane e Liberi consorzi nelle politiche pubbliche regionali a loro rivolte. È questo l'obiettivo del disegno di legge di iniziativa governativa approvato oggi dalla giunta regionale e destinato adesso all'esame dell'Ars.
«Si tratta di uno strumento di rilevanza costituzionale – afferma il presidente della Regione Renato Schifani, assessore ad interim delle Autonomie locali – che rappresenta una forma importante e permanente di collaborazione con gli enti locali, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Tra gli obiettivi vi sono una maggiore qualità degli atti che incidono sui territori e un rafforzamento dell'efficacia dell'azione amministrativa. Questa iniziativa legislativa nasce anche dall'accoglimento delle richieste avanzate da Anci Sicilia e da altre associazioni, che chiedevano una partecipazione più strutturata e qualificata delle autonomie locali nelle decisioni regionali. Abbiamo mantenuto l'impegno preso e stiamo colmando un gap che la Sicilia scontava con il resto d'Italia».
Una volta approvata la legge, il Consiglio delle autonomie locali (Cal) avrà durata coincidente con quella della legislatura e sarà composto da: 18 componenti di diritto (i presidenti delle tre associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, i sindaci dei nove Comuni capoluogo di provincia e i presidenti dei sei Liberi consorzi comunali), nove componenti elettivi (uno per ciascuna Città metropolitana e uno per ciascun Libero consorzio) e tre membri designati dall'Anci (un sindaco in rappresentanza delle Isole minori e due dei Comuni montani).
Con l'entrata in funzione del nuovo organismo, la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali cesserà le proprie attività e le relative funzioni saranno assorbite nel quadro delle competenze più ampie attribuite al Cal.
Positivo il giudizio di Anci Sicilia. "Si tratta di un impegno mantenuto da parte del Governo regionale e in particolare dal presidente Renato Schifani e dall'assessore all'Economia, Alessandro Dagnino: un passaggio di grande rilievo non solo sul piano ordinamentale, ma anche simbolico. L'istituzione del

Consiglio delle autonomie locali rappresenta infatti un tassello essenziale per rafforzare una corretta e positiva dialettica tra la Regione siciliana e il sistema delle autonomie locali dell'Isola". Per il presidente Paolo Amenta e per il segretario generale Mario Emanuele Alvano, "dopo anni di sollecitazioni, un'iniziativa fondamentale dell'Anci Sicilia trova oggi un primo momento di realizzazione. Il Consiglio delle Autonomie Locali potrà costituire uno strumento stabile di confronto, capace di favorire una maggiore partecipazione degli enti locali ai processi decisionali regionali, contribuendo così a rendere più efficaci e aderenti ai territori le politiche pubbliche".
Anci Sicilia confida adesso nei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Il disegno di legge deve essere calendarizzato ed approvato in tempi brevi. "È fondamentale adesso che l'Ars proceda rapidamente all'approvazione della legge – conclude il presidente Amenta – per colmare una lacuna del nostro ordinamento regionale e dotare finalmente la Sicilia di un organismo in grado di facilitare l'attuazione delle politiche regionali, attraverso un coinvolgimento più diretto e strutturato degli enti locali. Solo così sarà possibile garantire e valorizzare il ruolo dei Comuni e rafforzare la cooperazione istituzionale".

"Povera" Siracusa, quarta tra i capoluoghi siciliani per reddito dichiarato. Augusta

prima in provincia

Il Dipartimento delle Finanze del Mef ha reso noti i dati sui redditi dichiarati dagli italiani. Nella “classifica” elaborata su quanto dichiarato dai contribuenti, vien fuori una classifica dei Comuni “ricchi” e di quelli più “poveri”. I dati del 2025, riferiti all’anno d’imposta 2024, sono stati pubblicati nei giorni scorsi.

Al vertice della graduatoria c’è la piccola Maccastorna, in provincia di Lodi, con appena 76 contribuenti ma evidentemente danarosi. Il reddito medio dichiarato è di 72.685 euro. Al secondo posto, Lajatico (Pisa) con 69.476 euro e infine Portofino (Genova) con 61.617 euro.

La Sicilia, purtroppo, si conferma nella parte bassa della classifica. Il reddito medio regionale dichiarato è pari a 19.700 euro. Nel dettaglio regionale, Siracusa resta tra le realtà economicamente più solide della Sicilia, anche se il divario con le aree più ricche del Paese appare ancora netto. Secondo gli ultimi dati ufficiali del Ministero dell’Economia, il reddito medio per contribuente nel capoluogo aretuseo si attesta a 22.403 euro. In provincia fa meglio Augusta, con 22.865 euro. A chiudere il podio provinciale, Melilli con 20.644 euro di reddito medio per contribuente. Seguono Carlentini (19.906) e Priolo (19.586). Più distanti gli altri centri, dove i redditi medi risultano inferiori.

Nel confronto con le altre città capoluogo di provincia in Sicilia, Siracusa si posiziona al quarto posto. Davanti si collocano Palermo (circa 23.199 euro), Messina (circa 23.105 euro) e Agrigento (circa 22.495 euro).